



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Novantottesima puntata Viaggio nell'Italia bestiale

L'umanità quotidiana Sul palco storie di spontaneo coraggio, quando basta un... attimo

Coraggio. Generosità. San Rocco da 50 anni certifica cosa sia quell'attimo che fa la differenza, il salto nel buio senza farsi domande. La differenza. Questa differenza che ti cambia la vita, che te la salva, che trasforma in eroismo la spontaneità. Martedì sul pic-

colo palco, sulla piazza che nasce e muore tutta attorno alla chiesetta di S. Rocco ci saranno cani e uomini che questa differenza se la portano come ricchezza e onere per tutta la vita. Ci sarà **ARES**, dobermann di 3 anni di Sanremo (di **Ghery Garritano**), che ha salvato il suo padrone, schiacciato a terra dal peso di un cancello di ferro. Ci sarà **CUCCILO** (di **Emanuele Smorta**, da Asti), meticcio di 6 anni, che accompagna il padrone in ospedale per alcuni cicli di terapie e che lo attende per ore, solo, aspettandone in ritorno. Vedremo **GIAVA**, da Macherio (Milano) (di **Giulia Riccardino**), golden retriever di sei anni, che ha salvato da annegamento un turista torinese ad Albissola. Ci sarà **PETER PAN**, border collie di 10

anni, della Polizia di Stato (col suo ispettore capo **Simona Sugo** della Squadra Cinofili), primo cane ad essere stato arruolato nel settore "Ricerca e soccorso", protagonista di infiniti salvataggi. Ci sarà **SAC**, labrador di 5 anni della Guardia di Finanza di Genova (col maresciallo capo **Corrado Di Pietro**), che ha segnalato con successo la presenza di sostanze stupefacenti facendo arrestare numerosi trafficanti di morte... Ci sarà **SAR**, pastore belga di 10 anni, del Soccorso Alpino di Rappallo, che ha salvato la vita di persone disperse, ritrovandole in zone isolate e impervie (col conduttore **Claudio Tassara**). E poi, ancora, **SLESC**, yorkshire di 3 anni che ha salvato la sua famiglia (del signor **Roberto Tur-**

co), da un incendio sviluppatosi in casa a Castelnuovo Bozzente (Como). Infine, ancora, **TAM**, pastore tedesco di 9 anni (di **Natale Formenti**), che fa fallire una rapina all'ufficio postale a Sangiano (Varese).

Tra gli episodi di fedeltà esteri, **MILLIE**, king charles spaniel di 4 anni, di Waterby Yorkshire, Gran Bretagna, di Miss **Beverly Forrester**, per aver dato l'allarme mentre un bimbo di 18 mesi nella culla aveva smesso di respirare.

Per i premi bontà italiani, targa a **Pietro Di Marco**, marinaio della nave Jolly Amaranto, della Linea Messina: si è tuffato nel mare agitato per salvare il fedele **ATHOS**, cane mascotte della nave che si era buttato a mare per raggiungere l'equipaggio trasferi-

tosì per avaria su altro mezzo. Premio di bontà anche a **Michele Grechi** di Jesi, che si è tuffato in mare per salvare il suo cucciolo **BOLT** di razza bolognese. Infine, il premio "Un cane per amico", per gli alunni di elementari e medie della Provincia di Genova. I vincitori sono: **Ilenia De Cet; Giorgia Consiglio, Riccardo Figari, Valentina Paolucci, Cesare Scorza, Pietro Veca.**

Menzione di merito professionale all'asl 4 di Chiavari, al sottosegretario **Francesca Martini**, alla dirigente del ministero della Salute **Rosalba Matassa**, alla giornalista **Stefania Piazza**, alla compagnia di navigazione **Messina** e alla **Scuola italiana cani salvataggio.**

PREMIO ALLA FEDELITÀ DEGLI ANIMALI E a chi li difende con altrettanta fedeltà

A San Rocco di Camogli il 16 agosto l'atteso e prestigioso Premio internazionale

GIUSEPPE REGUZZONI

Che strana combinazione, il calendario dei Santi cattolici è pieno di figure che hanno amato gli animali, che con loro hanno avuto un rapporto quasi preferenziale, realizzando alla perfezione quanto il Catechismo dice di loro, presentandoli come "creature di Dio" che "con la loro semplice esistenza lo benedicono e gli rendono gloria". E vengono subito in mente i nomi di **san Francesco d'Assisi** o **san Filippo Neri**, ma anche belle tradizioni del Cristianesimo popolare, come quelle di **sant'Antonio Abate**, popolarmente detto sant'Antoni del puscèll. Sfugge, troppe volte, che esiste anche il reciproco di questa straordinaria relazione, vale a dire gli animali che si sono presi cura degli esseri umani.

Si racconta, per esempio che **san Gallo**, fondatore e patrono dell'omonima città svizzera, giunto da quelle parti dal lontano Galles avesse predicato per anni dalla sua celletta eremitica alle rozze popolazioni alemanne di quelle valli, senza essere mai ascoltato da nessuno. Alla fine, e dopo tanta, tanta solitudine, incominciò a venirlo a trovare un orso che, a poco a poco,



Il monumento nella piazza di S. Rocco di Camogli

gli divenne amico. L'unico essere vivente che stava a sentirlo. Gli Alemanni, molti anni dopo, si convertirono e, su quel che restava della sua povera celletta, iniziarono a costruire una splendida abbazia. San Gallo ancora oggi ha nel suo stemma un orso, a memoria di quei lontani e leggendari eventi. Di san Rocco, protagonista sino a qualche decennio fa di una straordinaria devozione popolare, si racconta che fosse un santo della carità, solito curare gli appestati senza risparmiarsi in alcun modo. Accadde, però, che quando fu lui a prendere la peste, nessuno volle più avvicinarlo. Si racconta

che solo un cane si recasse a visitarlo, portandogli un pezzo di pane, tenuto nella bocca. Non per nulla nelle immagini del Santo non manca mai, accucciato ai suoi piedi, un cagnolino con in bocca un po' di pane. A volte gli animali ci sorprendono e, tra tutti gli animali, sono senza dubbio i cani quelli che dimostrano una fedeltà millenaria. È bello, allora, che almeno in qualche particolare occasione ci si ricordi di questa reciproca e affascinante relazione tra gli uomini e gli animali, senza eccessi, ma con gioia ed umiltà. Una di queste occasioni è senz'altro il "Premio internazionale

fedeltà del cane", istituito nell'ormai lontano 1962 e celebrato ogni anno - guarda caso! - proprio in occasione della festa di **san Rocco**, il 16 agosto, nell'omonima località presso Camogli. C'è una bella storia all'origine di quel premio. Un cagnolino, di nome Pucci, abbandonato dai padroni, giunse a San Rocco, nella splendida cornice del Parco di Portofino, e si affezionò presto ai bambini delle elementari. Li aspettava al mattino sul piazzale della chiesa, giocava con loro, accompagnandoli sino a scuola. Qui attendeva l'ora della ricreazione e accoglieva con gioia quel che i bambini gli davano delle loro merende. E così per dieci anni. A volere che questa storia fosse ricordata e a collegarla alla festa patronale di san Rocco furono **Giacinto Crescini** e il parroco di allora, **don Carlo Giacobbe**. A essere premiati sono cani particolarmente meritevoli, ma anche persone che si sono distinte per la cura e la tutela dei cani. Quest'anno, per noi de **la Padania**, c'è una ragione in più per parlarne, visto che la giuria ha deciso di conferire una menzione di merito al sottosegretario **Francesca Martini** e alla nostra collega **Stefania Piazza**, da

tanto tempo in prima linea nella tutela dei nostri fedeli amici. Anche noi, come la Giuria, siamo convinti «che la diffusione delle storie dei casi premiati, sui giornali e nelle televisioni, possa portare

meriti questo riconoscimento perché raccontare la storia di questa relazione tra l'uomo e il cane è una cosa bellissima, persino quando il primo dei due si dimentica dello straordinario dono che

*Menzione di merito
al sottosegretario Martini,
a Piazza de la Padania,
a Matassa (ministero Salute)
e al ministro Brambilla*

qualcosa di positivo per tutti, in particolare per i bambini, che ne risultano affascinati». E siccome i bambini si affasciano per le cose più essenziali - quelle di cui avremmo più bisogno -, pensiamo che il lavoro straordinario e coraggioso di Stefania

è il secondo. Raccontare è uno dei compiti del giornalismo, nel bene e nel male. In piena coerenza con l'etica che governa il suo lavoro, Stefania ci ha abituato a inchieste coraggiose, dove il male fatto ai cani, quasi sempre, altro non è che una piccola

porzione del male che gli uomini infliggono ad altri uomini. Non a caso le sue inchieste scoprono vicende di camorra, mafia, appalti sospetti, spreco di denaro pubblico e malasanità pubblica protetta, occultata da chi deve vigilare. Corruzione. Casi di associazione a delinquere sotto processo. È infatti difficile che chi maltratta gli animali non faccia altrettanto con gli esseri umani, per questo le sue inchieste sono utili anche a noi: ci aiutano a guardare a questi nostri compagni al di fuori di troppo facili buoni sentimenti e ci ricordano che si tratta davvero di una relazione di reciprocità, sia pure ineguale.

Allora, brava Stefania, avanti così, e continua a raccontarci con la penna che esprime lo spirito puro e lo stupore dei bambini verso il bene e il male, un pezzo di questa storia, santa quanto giornalisticamente straordinaria...

(98 - continua)

Chilamacisegua sul caso bizzarro

Pesci rossi... "al bicchiere"?

A Marina di Pietrasanta, il 29 luglio scorso, si è tenuta una serata in gran spolvero al Twig Beach Club. Molti vip a fare ciao con la manina alle telecamere di PlanetTv. E molti pesciolini rossi, troppi, sembrerebbe, secondo una nota diffusa dall'associazione **Chilamacisegua**, «a boccheggiare in brocchette sparse sui tavoli come deliziosi, originali bouquet».

«Peccato che se per i fiori arriva...l'appassimento - si legge nel comunicato -, per i pesci costretti

innaturalmente in spazi riscaldati ed inaffiati, si dice, addirittura, dal vino che gli ospiti avrebbero provveduto a versare nel loro ristrettissimo habitat, sarebbe arrivata... l'ubriacatura». Chilamacisegua «invita gli organizzatori di "eventi" estivi a giocare con fanti e a lasciare stare i ..santi. Ovvero a lasciare stare la vita, a lasciarla libera di vivere nel suo ambiente». Speriamo non sia andata davvero così... e che i timori siano... smentiti al più presto.